

L'EVENTO

Se il teatro arriva
a casa nostra

Per «#comequandofuoripiove» il Crest mette in rete tre nuovi video

● Nuovi titoli online da oggi al 6 maggio per #comequandofuoripiove, il palinsesto del Crest sul proprio canale YouTube, avviato un mese fa, in seguito alla sospensione dell'attività teatrale imposta dall'emergenza sanitaria. Tre video ogni settimana, in uscita il giovedì, con accesso alla piattaforma dal sito teatrocrest.it. Queste le pubblicazioni. «Io non mi ricordi niente». Regia Davide Iodice e Mauro Maggioni, con Monica Angrisani, Luigi Biondi, Salvatore Caruso, Anna Ferruzzo, Pietro Minniti, Francesco Palagiano, Francesco Simon, coproduzione Crest / LiberaMente (1999). Il teatro è morto, si dice, e allora non resta che dedicargli un funerale. Una danza di morte, un circo di periferia con i suoi funamboli e i suoi trapezisti pericolosamente appesi ad un filo, gente che si gioca la vita per un pasto caldo, la disperata vitalità dei clown che fanno di tutto per strappare un sorriso e una lacrima, uomini e donne che ridicolmente combattono contro un destino già scritto. E sopra tutta questa vita, la morte, che ride beffarda. Estratto dello spettacolo: durata 18'30." «Capatosta». Scritto da Gaetano Colella, regia Enrico Messina, con Gaetano Colella e Andrea Simonetti, produzione Crest - Teatri Abitati (2014), in collaborazione con Armamaxa teatro, vincitore bando Storie di Lavoro 2015. Siamo nello stabilimento più grande d'Europa, l'Ilva di Taranto. In scena lo scontro fisico, passionale, generazionale e di valori tra il benessere acquisito e i sogni di rivoluzione. Solo i gesti, i volti, le voci di attori possono riuscire a raccontare il sangue di una città ferita e divisa. Oltre l'informazione. Versione integrale dello spettacolo: durata 65'. «Come il brutto anatroccolo». Da H.C. Andersen, testo e regia Sandra Novellino e Delia De Marco, con Alessandra Ardito, Delia De Marco, Paolo Gubello, Giuseppe Marzio, produzione Crest (2018). Un piccolo anatroccolo che accetta il suo destino di "brutto", senza nascondersi, ed anzi lascia le ali protettrici di mamma anatra per il suo solitario viaggio di conoscenza del mondo e dei suoi abitanti. Crescendo, si scoprirà cigno e, per la prima volta, non avrà paura ma pudore. Versione integrale dello spettacolo: durata 70'. [D.Picc.]



RASSEGNA ONLINE Uno degli spettacoli pubblicati su Youtube

